



COMUNE DI CASTANA

Provincia di Pavia

Telef. 0385/ 82006

FAX 0385 82023

comune.castana@tin.it

ALLEGATO C

RELAZIONE

DI FINE MANDATO ANNI 2009/2014

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al :

31-12-2009 n. 743

31/12/2013 n. 738

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Bardoneschi Maria Pia

Assessori

Petrin Davide - **Vicesindaco** - Boselli Vittorina Maria -Casella Luca -Mariani Mario

CONSIGLIO COMUNALE.

Presidente Bardoneschi Maria Pia

Consiglieri Comunali : Rebasti Beatrice Martina - Achilli Silvia - Ghezzi Fabio - Tonani Giuseppina Francesca
Ghezzi Fabrizio - Sarchi Egidio -Colombi Ornella - Barbieri Bruno

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore://////////

Segretario: Segretario Comunale in convenzione con Comune di Canneto Pavese/ Montescano :

Dott. Gerardo Sola

Numero dirigenti://////////

Numero posizioni organizzative: n. 1 Servizio Amministrativo/Finanziario

N.1 Servizio territorio (personale in convenzione proveniente dal Comune di Canneto Pavese

Numero totale personale dipendente : n. 4

SERVIZIO AMMINISTRATIVO/FINANZIARIO: N. 1 Istruttore Direttivo D2

SERVIZIO TERRITORIO: N1. Istruttore Vigilanza C4, n.1 Istruttore Tecnico part-time verticale C3

N.1 Operatore A1 -

1.4 Condizione giuridica dell'ente: l'ente non è commissariato né lo è stato nel periodo del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente: l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o in predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. n 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/ esterno: descrivere in sintesi, per ogni settore/ servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Amministrativo- finanziario

A inizio mandato, il contingente di personale dipendente a tempo indeterminato era costituito da n. 4 unità.

Nel corso di questi cinque anni di amministrazione si è cercato di non appesantire ulteriormente la situazione, già di suo *border line*, evitando l'incremento della spesa di personale, con misure, tuttavia, sicuramente non risolutive: sono state evitate nuove assunzioni e sono stati limitati allo stretto necessario le progressioni orizzontali e verticali e gli incrementi di orari. Si è cercato, altresì, di valorizzare al massimo il personale dipendente disponibile, assegnando non esigui compiti e funzioni di responsabilità, inserendoli proficuamente nella gestione degli uffici e dei servizi comunali ed evitando in tal modo l'esternalizzazione di alcuni servizi con ulteriore aggravio di costi per l'Ente a fronte dei drastici, esiziali tagli ai finanziamenti statali e regionali. Anche se nel servizio territorio la presenza di un unico operatore, in malattia per lunghi periodi, e a cui è stata riconosciuta la capacità (possibilità) di fruire del congedo straordinario retribuito (D.Lgs 151/2001, ART 42; D.Lgs 119/ 2011 art 4.....) ha creato e crea una situazione deficitaria nella cura e nell'ordine del territorio del nostro comune. Agli stessi sono state assicurate le indennità previste dai CCNL e la partecipazione agli eventuali progetti obiettivo dell'Amministrazione. Sempre in ambito di personale, è in corso dal 2011 una convenzione con il Tribunale di Pavia per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità ed è proseguita la scelta della forma di gestione associata del servizio di segreteria mediante convenzione con altri comuni dell'Unione e con cospicua riduzione di costi.

Per quanto attiene ai servizi sociali, va registrato un continuo decremento delle risorse finanziarie a fronte di un continuo aumento di richiesta da parte dell'utenza, collegata sia all'aumento della popolazione anziana sia alla persistente crisi economica ed occupazionale. Nell'ambito dell'assistenza agli anziani si è cercato di venire incontro alle diverse esigenze onde assicurare una serie di interventi, quali il trasporto con il servizio "Pronto Farmaco" e "Mio taxi", in convenzione con comuni limitrofi, ed iniziative turistiche a sfondo terapeutico. Ma anche per questi servizi la criticità prevalente è quella collegata alla mancanza di risorse. Per quanto attiene invece all'assistenza economica vera e propria, si è cercato di intervenire in sede di Unione soltanto nei casi particolarmente gravi, garantendo, prevalentemente, una forma di solidarietà attiva, assicurata nel corso degli anni analogamente agli interventi a favore di disabili e minori. Va sottolineato, pertanto, come i continui tagli ai trasferimenti regionali e statali abbiano gravemente penalizzato il settore sociale.

Dal punto di vista economico, in aggiunta al problema sulle esigue risorse in entrata, si rileva di liquidità di cassa, dovuto ai ritardi sempre più lunghi con cui arrivano i trasferimenti pubblici ordinari, e a causa di ciò, si verificano in maniera sempre più frequente, i ritardi nei pagamenti verso i fornitori di beni e servizi, causando ovviamente notevoli problemi ai cittadini, alle imprese e ai professionisti.

Territorio

Relativamente al territorio, i servizi in convenzione tra i Comuni dell'Unione Lombarda "Prima Collina" al pari della vigilanza, resi ai cittadini riguardano soprattutto l'urbanizzazione delle aree abitate, con particolare riferimento alla illuminazione pubblica che alla rete idrica e fognante. Per quanto riguarda la pubblica illuminazione si è cercato, nel corso di questi anni di rivedere e correggere alcune condizioni inizialmente previste, al fine di ridurre la relativa spesa e, contestualmente, si è provveduto ad ampliare la rete illuminante. Sul fronte dei dissesti idrogeologici si registrano situazioni preoccupanti, il nostro territorio è stato messo a dura prova negli ultimi anni, si sono verificate frane, smottamenti e cedimenti del terreno che hanno danneggiato strade, rete idrica, rete fognaria ed anche abitazioni private. La fragilità del territorio rappresenta una forte criticità nell'attività di gestione dell'ente, infatti la mancanza di mezzi e risorse economiche non favoriscono un adeguato intervento di prevenzione delle aree maggiormente a rischio, motivo per cui abbiamo assistito nell'ultimo periodo al verificarsi di improvvisi fenomeni di calamità naturale. Ciò nonostante, facendo ricorso a tutte le risorse disponibili, anche sacrificando servizi importanti, il comune è riuscito a fronteggiare situazioni di mera emergenza ottenendo discreti risultati. Nell'ottica della prevenzione ai fenomeni di dissesto idrogeologico, è stato effettuato, grazie ai finanziamenti pubblici,

un importante intervento di ripristino e consolidamento di alcuni movimenti franosi presenti sul territorio a difesa delle abitazioni e della popolazione.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL): i parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato: ANNO 2009 n. 2 PARAMETRI POSITIVI - anno 2010 n. 1 parametro positivo - anno 2011 nessun parametro positivo - anno 2012 nessun parametro positivo - anno 2013 dati di previsione rendiconto in corso di approvazione.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa: Indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/ adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche:

DELIBERA G.C. N 59/ 2009	MODIFICHE ALL'ART 67 DEL REGOLAMENTO COMUNALE SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI.
DELIBERA C.C. N 26/ 2009	APPROVAZIONE PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA COMUNALE - COMUNE CAPOFILA CANNETO PAVESE .
DELIBERA UNIONE di comuni lombarda prima collina	APPROVAZIONE NUOVO PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO REDATTO IN UNIONE.
DELIBERA C.C. N13/2010	REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI BENI IMMOBILI COMUNALI .
DELIBERA C.C. N 18/ 2010	REGOLAMENTO COMUNALE DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE SVOLTO MEDIANTE AUTOVETTURA.
DELIBERA C.C. N 15/ 2010	APPROVAZIONE STATUTO E ATTO COSTITUTIVO DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA PRIMA COLLINA .
DELIBERA G.C. N 3/ 2011	DPRN 160/ 2010 REGOLAMENTO PER LA SEMPLIFICAZIONE E IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA SULLO SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE COMPETENZE SUAP E SUE.
DELIBERA C.C. N 4/ 2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI AI SOGGETTI PRIVATI DANNEGGIATI DAGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 30/ 31 agosto 2007.
DELIBERA C.C. N 12/ 2011.	APPROVAZIONE REGOLAMENTO INTERNO PER GLI AFFIDAMENTI DEI LAVORI FORNITURE E SERVIZI IN ECONOMIA.
DELIBERA C.C. 14/ 2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEL COMPENSO INCENTIVANTE PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI OPERE E LAVORI E PER LA REDAZIONE DI ATTI DI PIANIFICAZIONE.
DELIBERA C.C. 21/ 2011	ADESIONE CONSORZIO CEV.
DELIBERA C.C. 3/ 2012	REGOLAMENTO PER L'ARMAMENTO DELLA POLIZIA LOCALE .
DELIBERA C.C. 14/ 2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU.
DELIBERA C.C. N 5/ 2013	APPROVAZIONE PIANO DI EMERGENZA INTERCOMUNALE.
DELIBERA C.C. N 2/ 2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CONTROLLI INTERNI.

DELIBERA C.C N 3/ 2013	MODIFICHE ED INTEGRAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE IN MATERIA DI CONTABILITA'.
DELIBERA C.C. N 14/ 2013	REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARES.
DELIBERA C.C. N 21/ 2013	REGOLAMENTO INCARICHI ESTERNI ED INCOMPATIBILITA' PER I DIPENDENTI COMUNALI .
DELIBERA C.C. 24 / 2013	COSTITUZIONE DEL COMITATO GEMELLAGGI E APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
DELIBERA C.C. 27/ 2013	MODIFICHE ALL' ART. 3 REGOLAMENTO DELLA ADDIZIONALE COMUNALE ALL' IRPEF.
DELIBERA G.C 4/ 2014	APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI.
DELIBERA G.C. 5/ 2014	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

2. Attività tributaria.

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

Nell'anno duemilaundici si è reso necessario un aumento del 10% sulla tarsu , e così pure per gli anni 2012/ 2013 l'addizionale irpef ha subito in incremento di un punto , per far fronte agli equilibri di bilancio

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	5,50 per mille	5,50 per mille	5,50 per mille	4 per mille	4 per mille
Detrazione abitazione principale	103, 29	103,29	103,29	200,00 + detraz. Figli € 50,00 Fino ad un massimo di € 400,00	200,00 + detraz. Figli € 50,00 Fino ad un massimo di € 400,00
Altri immobili	5,50 per mille	5,50 per mille	5,50 per mille	7,60 per mille	7,60 per mille 8,60 per mille 2° case non residenti
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	5.50 per mille	5,50 per mille	5,50 per mille	2 per mille	2 per mille

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,30 per cento	0,30 per cento	0,30 per cento	0,40 per cento	0,50 per cento
Fascia esenzione	///	///	///	///	///
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2009	2010	2011	2012	2013
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	76,54	76,17	78,44	78	100
Costo del servizio procapite	105,63	108,94	110,42	114,55	129,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni: analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. Del TUOEL.

Ai sensi dell'art. 147, così come sostituito dall'art. 3, co. 1, lett. d), D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, e seguenti del Tuel, il sistema dei controlli interni del Comune di Castana (PV) è articolato nel seguente modo:

- **Revisore dei conti:** l'organismo più importante per il controllo dell'attività dell'Ente è il Revisore dei conti. Il Revisore ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000 e dal Regolamento di contabilità e alla redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la più autorevole e referenziale verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Ha inoltre provveduto alle verifiche ed ai controlli, esprimendo i richiesti pareri sui principali atti amministrativo-contabili, svolgendo puntualmente l'attività di supporto al Consiglio comunale e alla Giunta. Nell'ambito dei controlli interni sopra descritti, non vi sono stati rilievi o segnalazioni negative all'attività amministrativo contabile, i pareri e le valutazioni non sono stati sempre positivi, se pur adeguatamente ed ampiamente motivati.

- Controllo preventivo di regolarità amministrativa: tale controllo si applica sulle proposte di deliberazione da parte del responsabile di Servizio – Titolare di posizione organizzativa;
- Controllo preventivo di regolarità contabile: tale controllo è operato dal Responsabile dell'Area Finanziaria in via preventiva sulle proposte di deliberazione e attraverso il visto di copertura finanziaria apposto sugli atti che determinano impegni di spesa;
- Controllo sugli equilibri finanziari: tale controllo, esercitato da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, viene espletato sulla generalità degli atti che potrebbero incidere non solo sugli equilibri del bilancio corrente, ma anche di quelli futuri, secondo quanto previsto dalle norme sull'ordinamento finanziario degli enti locali, nonché dalle norme di finanza pubblica applicabili negli stessi enti.
- Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile: tale controllo è assicurato nella fase successiva dal Segretario comunale coadiuvato da personale assegnato alla struttura organizzativa denominata "Servizio di controllo interno". Tale controllo riguarda le determinazioni di impegno spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione della spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi scelti a campione con tecniche predefinite in apposita sede regolamentare.

3.1.1. Controllo di gestione: indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/ settori: Il controllo di gestione è attuato nell'ente al fine di rendere più agevole lo studio di tale tipologia di controllo, ed è svolto dal Responsabile del Servizio Finanziario. Sulla base dei programmi previsti nella relazione previsionale e programmatica, sono state evidenziate le poste più significative e formulati gli obiettivi di gestione di ogni servizio. Gli stessi sono stati oggetto di valutazione da parte del nucleo di valutazione, che ne ha evidenziato il grado di raggiungimento.

NEL COMPLESSO SI RITIENE DI AVER REALIZZATO QUANTO PREVISTO NEL PROGRAMMA DI MANDATO

- Personale:

nel corso del mandato non si sono verificate cessazioni di personale in servizio e quindi nessuna nuova assunzione. Sono state fatte delle progressioni orizzontali ed è stata approvata la convenzione per lo svolgimento di lavori di pubblica utilità con Tribunale di Voghera (dal 2011).

In atto convenzioni con Unione di Comuni Lombarda "Prima Collina" - Convenzioni con Comune di Canneto Pavese.

- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);

FORNITURA E POSA PARAPETTO DI SICUREZZA SUL NUOVO MURO DI CONTENIMENTO STRADA COMUNALE MARTINASCA . DET 36/ 2009.	SPESA €. 1920,00 FONDI COMUNALI
LAVORI DI RIPRISTINO DANNI AL TERRITORIO CAUSATI DAGLI EVENTI CALAMITOSI OCCORSI NELL'ANNO 2008- DELIBERA G.C. N 12/ 2010.	SPESA COMPLESSIVA €. 17.500,00 FINANZIATA CON CONTRIBUTO REGIONALE E €. 7.500,00 CON FONDI COMUNALI.
LAVORI DI RISANAMENTO DI UN TRATTO DI STRADA COMUNALE IN LOC. CASA COLOMBI DELIBERA G.C. N 35/ 2010.	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FONDO PERDUTO DALLA REGIONE LOMBARDIA €. 20.000,00.
LAVORI DI RISANAMENTO CONSERVATIVO AL CIMITERO COMUNALE DELIBERA G.C. N 26/ 2010.	ASSUNZIONE MUTUO VENTENNALE CON CASSA DDPP NELL'IMPORTO DI €. 63.000,00
ACQUISTO TERRENO ADIACENTE CIMITERO COMUNALE DELIBERA G.C. N 26/ 2010.	SPESA DI €. 12.000,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
RIFACIMENTO GRIGLIE RACCOLTA ACQUE STRADA	SPESA €. 3.840,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.

COMUNALE LOC. QUARTI DET ST N 55/ 2010.	
RIFACIMENTO IMPIANTO ILLUMINAZIONE SAGRATO CHIESA DET ST 48/ 2010 Det n 24/ 2010 38/ 2010.	SPESA €. 1.987,93 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
MANUTENZIONE VARIE ALLA VIABILITA' IN FRAZ. QUARTI, CASA ROSSA, PULICE , CASA ROVATI DET 35/ 2010. MANUTENZIONE VARIE ALLA VIABILITA' DET 39/ 2010.	SPESA €. 7.014,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI. Spesa €. 4.800,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
CREAZIONE FONDO PRIMA EMERGENZA CALAMITA' NATURALI.	IMPORTO A DISPOSIZIONE FINANZIATO CON FONDI COMUNALI € 6.600,00.
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DI VIA CASTELLO NEL CAPOLUOGO DI CASTANA (4° bando DISTRETTI DEL COMMERCIO REGIONE LOMBARDIA – ADESIONE AL PROGRAMMA DI DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO 2011 VALLE VERSA E DEFINIZIONE DI INTERVENTO PUBBLICO DEL COMUNE DI CASTANA DELIBERA G.C.N 30/ 2011.	COMUNE CAPOLFILO DEL PROGRAMMA DI INTEVENTO DEL DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO : SANTA MARIA DELLA VERSA Soggetto titolato ad istruire il progetto e la relativa pratica di presentazione alla Regione Lombardia : società CELIT Santa Margherita Staffora SPESA DI € 13.230,77 FINANZIATA PER €. 2.793,60 CON FONDI DI CUI AL BANDO REGIONE LOMBARDIA E PER LA RESTANTE PARTE CON FONDI COMUNALI.
OPERE DI RISTRUTTURAZIONE AL POZZO COMUNALE IN LOCALITA' CASA BARBIERI DETERMINA ST N 28/ 2011.	SPESA DI € 2.000,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
RIPARAZIONE TRATTI DI PAVIMENTAZIONE STRADE COMUNALI DET ST N 16/ 2011. DET ST N 3/ 2011.	SPESA DI € 8.485,20 FINANZIATA CON FONDO CRITICITA'CONSEQUENTI EVENTI CALAMITOSI 30/31 AGOSTO Spesa €. 2.994,75 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PARCO COMUNALE DET ST N 15/ 2011.	SPESA DI €. 3.000,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
AMPLIAMENTO RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN LOC. CASA BARBIERI/ CASA SOTTO Det 17/ 2011.	SPESA DI €. 2.643,87 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
LAVORI DI SISTEMAZIONE FRANA IN LOCALITA' CASA SOTTO NEL COMUNE DI CASTANA DELIBERA G.C. N 6/ 2012.	CONTRIBUTO REGIONALE DI € .500.000,00 ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO.
LAVORI DI COMPLETAMENTO COLLETTAMENTO ACQUE CHIARE DEL CIMITERO COMUNALE DI CASTANA DETERMINA SERVIZIO TERRITORIO N 24/2012.	SPESA DI € 9.996,90 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.

MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE COMUNALI DET ST 25/ 2012.	SPESA € 4.168,45 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.
REALIZZAZIONE DI NUOVO PARCO GIOCHI COMUNALE LOC. GUERRA.	SPESA PREVISTA € 8.000,00 FINANZIATA CON FONDI COMUNALI.

- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

ANNO 2009 concessioni edilizie	ZERO
ANNO 2010	N 1 TEMPO RILASCIO 60 GG
ANNO 2011	N 1 TEMPO RILASCIO 60 GG
ANNO 2012	ZERO
ANNO 2013	N 1 TEMPO RILASCIO 60 GG

La legislazione in materia di edilizia ha consentito l'uso di forme più snelle di procedimenti quali la DIA E LA SCIA e quindi maggiormente utilizzate conseguendo questo risultato: Anno 2009 n. 25 ANNO 2010 N 34 anno 2011 N. 24 anno 2012 n 15 anno 2013 n 20

Gli interventi di manutenzione ordinaria nei settori della viabilità, territorio ed ambiente sono svolti dall'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina che gestisce questi servizi.

Potenziati i controlli con una migliore predisposizione delle telecamere per la videosorveglianza.

- Istruzione pubblica:

Servizio gestito dall'Unione di Comuni che ha raggiunto un soddisfacente livello di erogazione essendo in grado di offrire alla popolazione ogni scuola di ordine e grado dal nido famiglia alle scuole secondarie di primo grado.

- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

E' stata avviata la raccolta differenziata degli olii esausti e potenziato il numero dei cassonetti per la raccolta differenziata (carta/ vetro/ plastica)

percentuale inizio mandato ANNO 2009 24,97% percentuale fine mandato ANNO 2012 24,36%

- Sociale:

Il servizio assistenza domiciliare anziani e minori ed il soggiorno climatico anziani vengono effettuati nell'ambito dell'Unione di Comuni Lombarda " Prima Collina"

Negli anni è stata organizzata la "FESTA DEI NONNI / FESTA DEGLI ANZIANI "
Consegnata targa a concittadina centenaria.

- Turismo:

Rivalutazione delle tradizioni locali con sagre ed eventi: "Castagnata a tappe" " Freccia dei Vini - "Polentata in Piazza" " Ferragosto Castanese con mostra dei vini locali e spettacolo" in collaborazione con " PROLOCO CASTANA " e Unione di Comuni Lombarda "PRIMA COLLINA".

Attuazione di un progetto volto alla promozione e recupero dell'antica ed importante festa patronale "S. Andrea" e realizzazione di un volume " Castana ieri e oggi la storia tra vino e tradizioni – 500 anni della Chiesa di S. Andrea".

Manifestazione concertistica in tributo al concittadino pianista compositore e direttore d'orchestra " Pino Calvi".

Il riordino e l'inventariazione informatizzata della documentazione archivistica appartenente all'Archivio storico del Comune (1771/1897) ha permesso di organizzare una mostra d'archivio rendendo il patrimonio storico accessibile a tutti i cittadini.

3.1.2. Valutazione delle performance: Indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/ dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009:

Con deliberazione di G.C. n. 54 del 24/12/2010 è stato previsto l'adeguamento del sistema di programmazione, controllo e valutazione del Comune di Castana ai principi del d. lgs. 150/2009, con la determinazione degli indirizzi applicativi.

Con deliberazione del C.C. n. 9 del 2/5/2011 l'Ente ha proceduto alla costruzione del piano delle *performance* ai sensi del d. lgs. 150/2009, ai fini della razionalizzazione dei costi.

In seguito, a partire dall'esercizio 2012 si è proceduto ad una verifica incentrata essenzialmente su quanto previsto dal regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi e sul PEG, costituita da svariati processi che coinvolgono tutto l'apparato amministrativo.

La misurazione e la valutazione viene effettuata dal nucleo di valutazione dell'ente. A tale proposito si precisa che i Comuni di Canneto Pavese, di Castana e di Montescano, e l'Unione di Comuni Lombarda Prima Collina, hanno approvato apposita convenzione per il funzionamento in forma associata del nucleo di valutazione.

Il nucleo, infatti, è stato nominato, così come previsto nella convenzione, con deliberazione di G.U. n. 3 del 20/02/2011 ed è stato approvato il sistema integrato di valutazione permanente dell'Ente dei responsabili di posizione organizzative e del personale dei livelli, ai sensi del d. lgs. 150/2009.

3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL: descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra. (ove presenti)

L'ente è escluso dall'applicazione di quanto previsto ai sensi art. 147 quater in applicazione del comma 5 del medesimo articolo.

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	498.942,68	519.819,30	529.645,69	503.482,88	530.850,89	6,40
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	150.826,84	60.174,73	539.221,56	14.521,03	23.053,78	-84,72
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	25.902,00	63.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
TOTALE	675.671,52	642.994,03	1.068.867,25	518.003,91	553.904,67	-18,02

SPESE (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	496.878,22	500.405,22	519.571,61	490.054,20	507.485,11	2,13
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	201.023,82	125.672,96	559.420,56	30.230,64	23.053,78	-88,53
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	28.019,52	13.173,02	15.767,94	9.859,49	10.354,87	-63,04
TOTALE	725.921,56	639.251,20	1.094.760,11	530.144,33	540.893,76	-25,49

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2009	2010	2011	2012	2013	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	54.769,37	54.584,87	65.495,18	40.343,95	42.754,95	-21,94
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	54.769,37	54.584,87	65.495,18	40.343,95	42.754,95	-21,94

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Totale titoli (1+2+3) delle entrate	498.942,68	519.819,30	529.645,69	503.482,88	530.850,89
Spese titolo I	496.878,22	500.405,22	519.571,61	490.054,20	507.485,11
Rimborso prestiti parte del titolo III	28.019,52	13.173,02	15.767,94	9.859,49	10.354,87
Saldo di parte corrente	-25.955,06	6.241,06	-5.693,86	3.569,19	13.010,91
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2009	2010	2011	2012	2013
Entrate titolo IV	150.826,84	60.174,73	539.221,56	14.521,03	23.053,78
Entrate titolo V	25.902,00	63.000,00	0,00	0,00	0
Totale titoli (IV+V)	176.728,84	123.174,73	539.221,56	14.521,03	23.053,78
Spese titolo II	201.023,82	125.672,96	559.420,56	30.230,64	23.053,78
Differenza di parte capitale	-24.294,98	-2.498,23	-20.199,00	-15.709,61	0,00
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	24.387,00	2.500,00	20.199,00	15.862,00	0,00
SALDO DI PARTE CAPITALE	92,02	1,77	0,00	152,39	0,00

** Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2009	2010
Riscossioni	(+) 529.128,63	479.739,87
Pagamenti	(-) 576.071,94	458.911,16
Differenza	(+) -46.943,31	20.828,71
Residui attivi	(+) 201.312,26	217.839,03
Residui passivi	(-) 204.618,99	234.924,91
Differenza	-3.306,73	-17.085,88
	Avanzo (+) o Disavanzo (-) -50.250,04	3.742,83

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2011	2012
Riscossioni	(+) 511.515,25	456.741,19
Pagamenti	(-) 481.655,28	423.387,69
Differenza	(+) 29.859,97	33.353,50
Residui attivi	(+) 62.2847,18	101.606,67
Residui passivi	(-) 678.600,01	147.100,59
Differenza	-55.752,83	-45.493,92
	Avanzo (+) o Disavanzo (-) -50.250,04	-12.140,42

*Ripetere per ogni anno del mandato.

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2013	
Riscossioni	(+) 510.023,57	
Pagamenti	(-) 349.822,43	
Differenza	(+)160.201,14	
Residui attivi	(+)86.636,05	
Residui passivi	(-)233.745,31	
Differenza	-147.109,26	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-) 13.091,88	

*

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato					
Per spese in conto capitale	23.745,65				
Per fondo ammortamento					
Non vincolato		46.299,40	29.410,72	22.750,22	36.327,33
Totale	23.745,65	46.299,40	29.410,72	22.750,22	36.327,33

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre	89.859,93	110.053,87	59.168,80	163.714,73	160.553,62
Totale residui attivi finali	289.434,62	291.492,85	733.143,92	425.224,74	204.423,80
Totale residui passivi finali	355.548,90	355.247,32	762.902,00	566.189,25	328.650,09
Risultato di amministrazione	23.745,65	46.299,40	29.410,72	22.750,22	36.327,33
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive		8.000,00	13.621,24		
Spese correnti in sede di assestamento	33.680,00			12.622,00	0,00
Spese di investimento	24.387,00	2.500,00	20.199,00	15.862,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	58.067,00	10.500,00	33.820,24	28.484,00	0,00

4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	17.208,04	5.085,35	14.080,92	76.765,76	113.140,07
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	0,00	0,00	0,00	2.627,14	2.627,14
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	0,00	6.014,10	21.313,77	27.327,87
Totale	17.208,04	5.085,35	20.095,02	100.706,67	143.095,08
CONTO CAPITALE					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	0,00	0,00	279.877,16	0,00	279.877,16
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	0,00	0,00	279.877,16	0,00	279.877,16
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	1.352,50	900,00	2.252,50
TOTALE GENERALE	17.208,04	5.085,35	301.324,68	101.606,67	425.224,74

Residui passivi al 31.12.	2009 e precedenti	2010	2011	2012	Totale residui ultimo rendiconto approvato
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	858,05	704,05	10.907,59	118.439,14	130.908,83
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	1.015,47	1.896,20	402.628,30	27.369,98	432.909,95
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	1.079,00	1.291,47	2.370,47

4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	68,59%	57,76%	39,53%	29,91%	27,04

5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013) :

2009	2010	2011	2012	2013
NS	NS	NS	NS	NS

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

6. Indebitamento:

6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	307.914,00	357.741,00	341.973,00	332.111,00	321.756,13
Popolazione residente	743	743	746	735	738
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	414,42	481,49	458,41	451,86	435,99

6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,15%	2,95%	3,43%	3,35%	3,11%

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2008 *

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	2.957,23	Patrimonio netto	1.087.647,35
Immobilizzazioni materiali	2.084.492,55		
Immobilizzazioni finanziarie	178.131,32		
rimanenze	0,00		
crediti	518.685,30		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1.318.473,58
Disponibilità liquide	136.715,80	debiti	514.861,26
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	2.920.982,20	totale	2.920.982,19

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:.

Anno 2012*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	7.092,52	Patrimonio netto	987.786,98
Immobilizzazioni materiali	2.621.472,84		
Immobilizzazioni finanziarie	178.131,32		
rimanenze	0,00		
crediti	426.173,99		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	1942674,52
Disponibilità liquide	163.714,73	debiti	466.123,90
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Totale	3.396.585,40	totale	3.396.585,40

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

7.1.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

NON ESISTONO DEBITI FUORI BILANCIO

8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009.	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	138.833,20	138.833,20	138.833,20	115.556,00(rif all'anno 2008)	115.556,00
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	122.642,00	123.551,80	129.190,00	128.159,19	<u>125.403,09</u>
Rispetto del limite	SI	SI	SI	<u>NO</u>	<u>NO</u>
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	24,68	24,69	24,87	26,16	24,71

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	229,38	240,09	259,00	239,99	238,55

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 05 + IRAP

(Spese personale in convezione segreteria e ufficio tecnico)

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009 .	Anno 2010....	Anno 2011....	Anno...2012.	Anno 2013
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	186	186	187	184,	185

8.4. nel periodo considerato non sono stati instaurati rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

ZERO

8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

l'Ente non ha azienda speciale o istituzionale.

8.7. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

Gli incrementi di cui al fondo anno 2010 e 2011 sono dovuti a progettazioni finanziate nonché a compensi in applicazione a direttive comunitarie

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	7.196,68	8.008,31	10.520,39	5.244,63	5.244,63

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

NO

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

-Attività di controllo: **l'ente NON è stato oggetto** di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005. ;

- Attività giurisdizionale: **l'ente NON è stato oggetto** di sentenze.

2. Rilievi dell'Organo di revisione: l'ente NON è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/ servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

La gestione in Unione dei principali servizi ha reso possibile, nel corso del mandato, il contenimento delle spese .

Il servizio di pulizia degli uffici è dato in affidamento ad impresa , da 3.gg alla settimana è stato diminuito ad 1 solo giorno la settimana.

I decreti leggi e le relative leggi di conversione sulla spending review, hanno previsto una serie di interventi volti alla riduzione della spesa pubblica mediante la razionalizzazione dell'acquisto dei beni e servizi da parte delle pubbliche amministrazioni, e pertanto si è dato corso all' approvvigionamento utilizzando convenzioni quadro predisposte dal ministero del Tesoro ovvero da CONSIP SPA (acquisto materiale di cancelleria , bandiere).

Adesione consorzio CEV con incarico alla società Global Power spa di espletare gara per l'acquisto della fornitura di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili, ottenendo condizioni vantaggiose e migliorative per la fornitura di energia elettrica .

Parte V-I. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall' art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell' art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

L ' ente NON controlla alcuna società né direttamente né indirettamente partecipata.

1.1. Le società di cui all' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall' Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all' articolo 76 comma 7 del di 112 del 2008?

SI NO

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.
Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti) NON PRESENTI

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO(I)

BILANCIO ANNO 20 *

[illegible]

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2009 _____ *							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	013			4.587.262,00	1,78	3.780.897,00	3.431,00
2	005	013		14.504.580,00	1,39	8.529.173,00	31.242,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETÀ PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2013*							
Forma giuridica Tipologia di società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	013			5.051.599,00	1,78	3.833.218,00	15.692,00
2	005	013		17.538.612,00	1,12	4.816.236,00	34.596,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): NON RICORRE LA FATTISPECIE

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale è la relazione di fine mandato *del Comune di Castana* che verrà successivamente trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica entro i termini previsti dalla normativa.

Lì, 22/ 02/ 2014

II SINDACO

Maria Pia Bardoneschi



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE _____

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti. Per l'anno 2013 si è fatto riferimento ai dati di preconsuntivo alla data attuale.

Lì 25/ 02/ 2014

L'organo di revisione economico finanziario

Dott.ssa Manuela Manstretta

Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.